

UNIONE BASSA EST PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

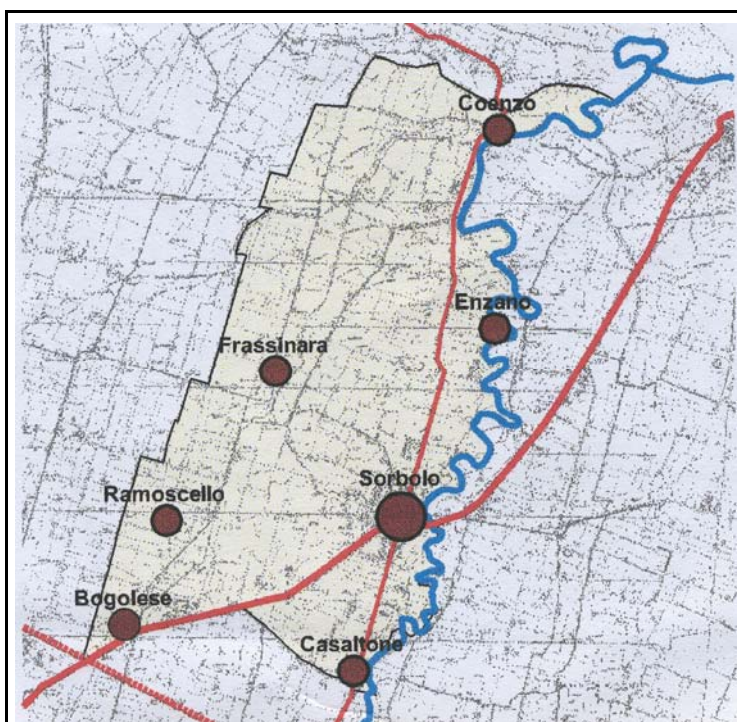
II PIANO OPERATIVO COMUNALE

POC 2014-2019

DI SORBOLO

(Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 e s.m.)

Approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 21 del 27/06/2015



VARIANTE N. 1

Approvazione:

Del. C.U. n° n 34 del 18/07/2016

VARIANTE N. 2

Approvazione:

Del. C.U. n° 24 del 23/06/2016

VARIANTE N. 3

Approvazione:

Del. C.U. n° 28 del 28/06/2018

VARIANTE N. 4

Adozione:

Del. C.U. n° 51 del 23/10/2018

VARIANTE N. 5

Adozione:

Del. C.U. n° del

VARIANTE N. 5

ELABORATO

DATA

Dicembre 2018

TITOLO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Servizio Assetto ed Uso del Territorio – Sviluppo Economico
Ufficio Urbanistica - Edilizia

INDICE

- 1. Strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sorbolo**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. Contenuti del POC**
- 4. Proposta di variante specifica al POC 2014-2019**
- 5. Elaborati di variante al POC**
- 6. Documento Programmatico per la Qualità Urbana**
- 7. Tavola dei Vincoli**
- 8. Bilancio dei Servizi**
- 9. Verifica di fattibilità economico-finanziaria**

1. Strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sorbolo

La disciplina urbanistica del Comune di Sorbolo è dettata dai seguenti strumenti di pianificazione:

- **Piano Strutturale Comunale (PSC)** approvato con delibera di Consiglio Comunale di Sorbolo n° 42 del 29/11/2005, con allegata VALSAT, poi modificato con una variante specifica.
- **Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)**, approvato con delibera di Consiglio Comunale di Sorbolo n° 46 del 15/12/2005, poi modificato con varianti prevalentemente a carattere normativo.
- **Classificazione acustica del territorio comunale**, approvata con delibera di Consiglio Comunale di Sorbolo n° 42 del 29/11/2005.
- **Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 (2° POC)**, approvato con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n° 21 del 27/06/2015 e modificato con le seguenti varianti:
 - Variante n. 1 approvata con Del. C.U. n° n 34 del 18/07/2016
 - Variante n. 2 approvata con Del. C.U. n° 24 del 23/06/2016
 - Variante n. 3 approvata con Del. C.U. n° 28 del 28/06/2018
 - Variante n. 4 adottata con Del. C.U. n° 51 del 23-10-2018

2. Riferimenti normativi

La nuova Legge Urbanistica Regionale (L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, all'art. 4, comma 4, prevede che, fino alla data del 01/01/2021, scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), possono essere adottate varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente.

Pertanto è possibile avviare il procedimento per l'approvazione delle varianti specifiche in esame, secondo le procedure disciplinate dalla L.R. 20/2000.

Gli artt. 30 e 34 della Legge Regionale n. 20 del 24/03/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quelle introdotte dalla L.R. n. 6/2009, disciplinano i contenuti ed il procedimento di approvazione del POC, strumento urbanistico che in conformità con le previsioni del PSC individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.

3. Contenuti del POC

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere

efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

Il POC disciplina, in particolare, la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

La L.R. 37/2002 e s.m.i. dispone all'art. 8 "Atti di apposizione del vincolo espropriativo" che i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, siano apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante.

Ai sensi dell'art. 10 della medesima L.R. 37/2002 e s.m.i., il Comune (in questo caso l'Unione) è tenuto a predisporre un documento che indichi le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali. Pertanto nel presente elaborato è stato predisposto un elenco in cui sono indicate le opere pubbliche da realizzare, in parte previa procedura espropriativa, contenente gli identificativi catastali (foglio e particella interessata dall'esproprio) e il nominativo dell'intestatario catastale.

L'art. 30, comma 1 della L.R. 20/2000 e s.m.i., prevede che il POC individui e disciplini gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. In particolare cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale, non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ovvero non sia stato avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comporta dichiarazione di pubblica utilità, secondo la legislazione vigente. L'intervento inserito con la presente Variante al POC concorre all'attuazione delle dotazioni territoriali e aggiorna il POC vigente.

La delibera di adozione e quella di approvazione, recheranno esplicita indicazione, così come gli avvisi sul BUR, del fatto che la Variante al POC è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo.

4. Proposta di variante specifica al POC 2014-2019

Nell'area interessata l'Amministrazione è chiamata a risolvere un problema cruciale. Un incrocio semaforico e un passaggio a livello a pochi metri rendono particolarmente difficoltoso il collegamento della parte di abitato che si snoda su Via Venezia (cd. Quartiere Venezia) con il centro del paese.

Lo stesso nodo riveste un ruolo decisivo per la viabilità primaria: in attesa del completamento della viabilità Cispadana che la collegherà con il casello autostradale di Parma e successivamente con quello della prosecuzione della A 22 Tirreno- Brennero, oggi molta parte dei mezzi che provengono dalla bassa reggiana e modenese per raggiungere Parma e viceversa transitano sulla SP 62R della Cisa che attraversa Sorbolo. L'interferenza con la viabilità cittadina (Via Gramsci – Via Venezia) è risolta in questo momento attraverso un semaforo che crea disagi sia nella viabilità principale sia in quella interferita (Via Venezia, in particolare).

Gli effetti negativi sul paese sono evidenti da molti punti di vista: quello della sicurezza stradale, dell'inquinamento, del rumore. In questo contesto si manifesta uno dei più evidenti effetti della marginalizzazione che il Quartiere Venezia ha subito nel tempo.



Su questi presupposti è stato avviato un confronto con il gestore della rete ferroviaria Parma - Suzzara, Ferrovie Emilia Romagna Srl (FER), per verificare possibili scenari per la soluzione o mitigazione delle criticità.

FER ha pianificato, già da tempo, le possibili dismissioni dei passaggi a livello presenti sulle linee di competenza, avendo valutato nel proprio documento di valutazione del rischio un fattore predominante di possibile causa di incidenti.

Infatti, come stabilito nelle note dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) 7867/2017 e 10017/2018 "Obiettivi ed aree di criticità in materia di sicurezza Ferroviaria" restano confermati gli obiettivi di tendere a valori nulli di incidentalità passando attraverso il costante miglioramento del livello di sicurezza ferroviaria.

Pertanto, uno dei fattori di miglioramento della sicurezza resta quello di mitigare i rischi derivanti dall'attività di terzi, fra cui l'interferenza fra la viabilità stradale e la rete ferroviaria in corrispondenza dei Passaggi a Livello (PL).

In questo quadro di riferimento, FER sta, quindi, predisponendo un progetto per la soppressione del PL di Via Venezia in Comune di Sorbolo (PR), alla progr. Km 11+166 della linea ferroviaria Parma-Suzzara.

L'intervento prevede la realizzazione di sottopasso ferroviario e di rotatoria all'intersezione con la SP 62R.

L'intervento da programmare da un punto di vista urbanistico consiste in una variante al POC 2014-2019, consiste nella realizzazione di un sottopassaggio stradale in corrispondenza del nodo stradale – ferroviario posto a Nord del Quartiere Venezia e in adiacenza all'Ambito di Riqualificazione Urbana ARU 2 (area ex Silver) di Via Venezia.



Utilizzando la fascia compresa tra la strada e i binari che corrono paralleli, il sottopasso potrà essere incanalato in una strada carrabile che si innesterà nella via Marconi con una nuova rotatoria e prevederà connessioni lente differenti per gli attraversamenti ciclistici e pedonali.

Questa soluzione pensata per ricucire il rapporto interrotto dalla ferrovia offre ovvi vantaggi: consente di chiudere il passaggio a livello, separa le differenti tipologie dei percorsi, rende più scorrevoli (e quindi meno inquinanti) i transiti sulla via Marconi togliendo il semaforo.

Il nodo della stazione ferroviaria assume quindi una valenza particolare nello scenario rigenerativo di Sorbolo perché consente di immaginare un insediamento interamente permeabile e accessibile in tutte le sue parti.

5. Elaborati di variante al POC

A) Elaborati grafici:

- Stralcio Tav. 2.1 VAR POC - Ambiti e Trasformazioni Territoriali e Tutele Ambientali e Storico Culturali: Sorbolo - Casaltone - scala 1:5.000.

B) Elaborati non grafici:

- Relazione illustrativa di variante n. 5 al 2° POC (comprendente anche il Documento Programmatico per la Qualità Urbana, la tavola dei vincoli e la verifica di fattibilità economico-finanziaria);
- VAS/Valsat di P.O.C. (Rapporto Ambientale e Valutazione di sintesi) a cura del Dott. Geol. Carlo Caleffi di ENGEO S.r.l..

La variante in oggetto comporta l'individuazione di aree interessate da vincoli espropriativi. Pertanto è stato elaborato l'Allegato di cui all'art.10 comma 1 l.r. 37/2002 (denominato "Allegato A"), indicante le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, secondo le risultanze dei registri catastali.

6. Documento Programmatico per la Qualità Urbana

Il documento programmatico per la qualità urbana individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile.

Si riconfermano i contenuti del DPQU allegato al 2° POC.

La modifica proposta si prefigge l'importante obiettivo di migliorare ed ampliare l'offerta delle dotazioni territoriali ed infrastrutturali a servizio della collettività, come meglio descritto nei paragrafi precedenti.

7. Tavola dei Vincoli



L'area interessata dalla modifica è interessata dai seguenti vincoli:










- 1) Elementi testimoniali della centuriazione (vincolo disciplinato all'art. 10 del vigente RUE)

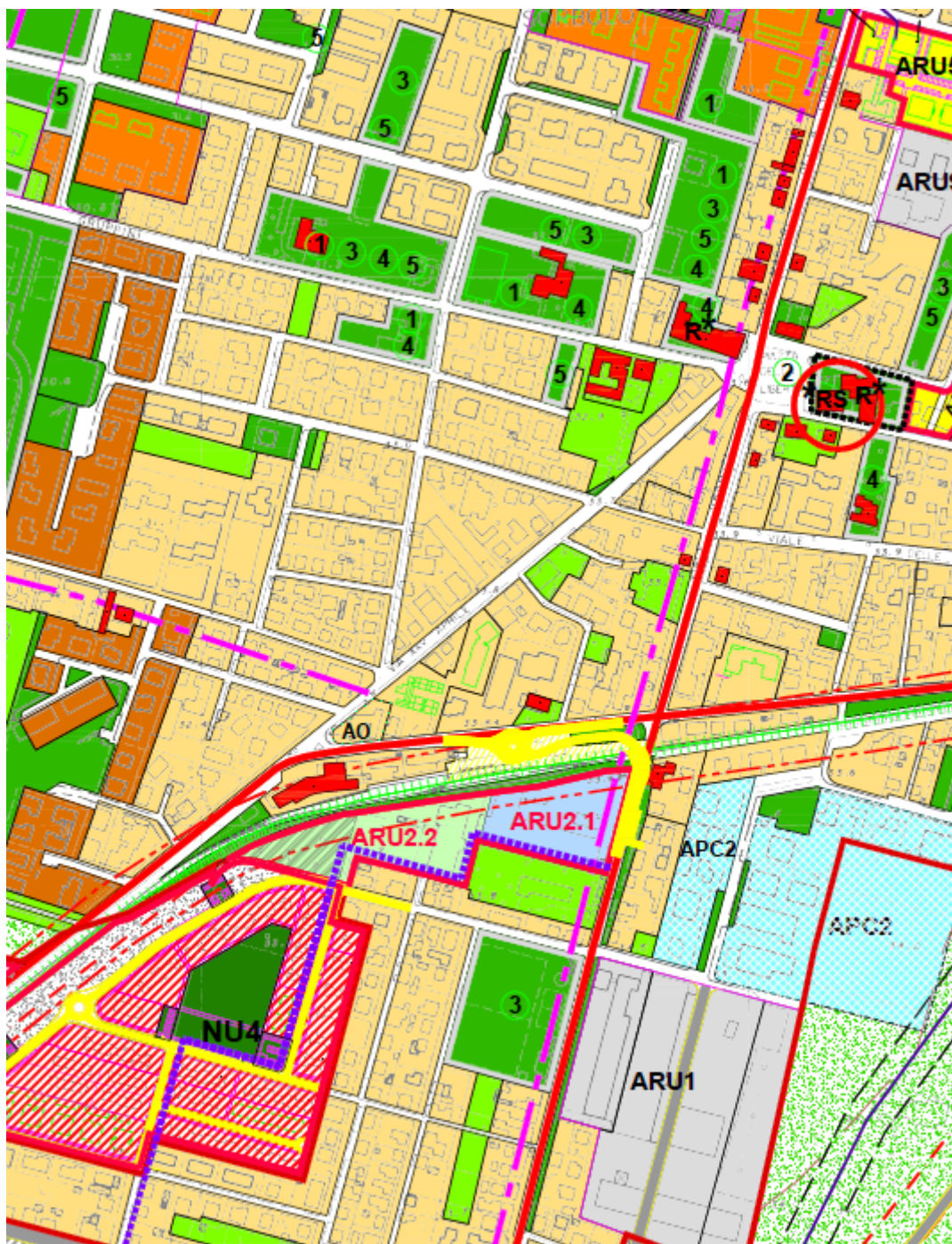
2) Fasce di rispetto ferroviario (vincolo disciplinato all'art. 83 del vigente RUE)

3) Viabilità di maggiore rilevanza

Si riporta di seguito uno stralcio della Tavola V.1 nella quale sono rappresentati i suddetti vincoli.

ZONE DI TUTELA E VINCOLI DI NATURA STORICO CULTURALE			Capo 2B	-	-	
	Perimetro della Zona di tutela della struttura centuriata da PTCP		10	-	Tav. C1.3 Tav. C1.7 16	
	Elementi testimoniali della centuriazione		10	-	Tav. C1.3 Tav. C1.7 16	

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'				-	Capo 6B
Viabilità esistente:				-	80
	Viabilità di maggiore rilevanza (SP 62 R, SP 60, SP 73)		Autostrada A1		
	Strade urbane e comunali di distribuzione interna				
	Fascia di rispetto stradale			-	RUE 80, 83
	Ambiti ferroviari di progetto		Ambiti ferroviari esistenti	-	81
	Linea ferroviaria di progetto		Linea ferroviaria di esistente		
	Fascia di rispetto ferroviario			-	RUE 83



8. Bilancio dei Servizi

La variante in esame non incide in misura sostanziale sul Bilancio dei Servizi. Si ritengono, infatti, validi i dati contenuti nelle tabelle allegate al bilancio dei servizi del POC originario da cui risulta che la quota di dotazioni minime di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi, oltre alle aree destinate alla viabilità, riferite al dimensionamento complessivo degli insediamenti esistenti e previsti dalla pianificazione comunale, è ampiamente soddisfatto.

9. Verifica di fattibilità economico-finanziaria

La realizzazione del sottopassaggio per l'accesso in via Venezia è vincolata ai programmi della Regione Emilia Romagna per la riqualificazione della tratta ferroviaria Parma-Suzzara e relativa soppressione dei passaggi a livelli.

FER (Ferrovie Emilia Romagna), concessionaria della rete ferroviaria interessata, ha in corso di redazione il progetto di fattibilità dell'opera il cui costo, presuntivamente stimato, ammonta a circa 3.200.000 di euro.

La copertura finanziaria sarà garantita, attraverso apposito accordo da sottoscrivere con FER e la regione Emilia Romagna, con le somme destinate dalla Regione alla messa in sicurezza della rete previste dai Fondi per lo Sviluppo e la Coesione FSC, per un importo pari a 2.200.000 euro, e da risorse proprie dell'Ente (cui subentrerà il Comune di Sorbolo Mezzani dal 01/01/2019 nella gestione della viabilità), per il restante importo di 1.000.000 euro.

L'intervento verrà eseguito da FER una volta ottenute le necessarie autorizzazioni e/o assensi da parte degli enti e all'avvenuta entrata in vigore della presente variante al POC.